



Gaetano Cortese ha conseguito nel 1964 la Laurea in Scienze Politiche all'Università "La Sapienza" di Roma e nel 1968 il Dottorato in Diritto Internazionale alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sorbona" (Docteur de l'Université de Paris) con il Professore Charles Rousseau.

Dopo aver assolto agli obblighi di leva, in qualità di Tenente di Complemento del Corpo

Commissariato dell'Aeronautica Militare, è entrato nel 1969 nella carriera diplomatica. Alla Farnesina è stato assegnato alla Direzione Generale per l'Emigrazione e gli Affari Sociali, alla Segreteria del Sottosegretario di Stato, alla Segreteria Generale e alla Direzione Generale per i Paesi delle Americhe. Dal 1992 al 1999 ha prestato servizio presso il Quirinale in qualità di Consigliere aggiunto per la Stampa e l'Informazione del Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro.

All'estero ha svolto incarichi in seno alle Rappresentanze Diplomatiche di Zagabria, Berna, L'Avana, Washington e Bruxelles (Unione Europea).

Dal 1999 al 2003 è stato Ambasciatore d'Italia presso S.M. il Re dei Belgi, Alberto II, e dal 2006 al 2009 Ambasciatore d'Italia nel Regno dei Paesi Bassi e Rappresentante Permanente d'Italia presso l'Organizzazione per la Proibizione delle Armi Chimiche (O.P.A.C.).

Già Assistente di Organizzazione Internazionale e di Diritto Internazionale del Professore Riccardo Monaco, Giudice della Corte di Giustizia delle Comunità Europee, alla Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Roma, La Sapienza, è autore di testi giuridici, di articoli di diritto comunitario ed internazionale e di pubblicazioni sulle rappresentanze diplomatiche italiane di Ankara, Berlino, Bruxelles, Istanbul, L'Aja, Lisbona, Madrid, Oslo, Stoccolma, Vienna e Washington.

Nel 2016 il Circolo della Stampa di Milano ha conferito all'Ambasciatore Gaetano Cortese il Premio della Cultura quale riconoscimento per la realizzazione della prestigiosa collana di libri dell'Editore Carlo Colombo di Roma intesa a valorizzare il patrimonio architettonico ed artistico delle sedi diplomatiche italiane all'estero.

Nel 2018 il Presidente di Artecom (Accademia in Europa di Studi Superiori), Prof. Nicolò Giuseppe Brancato, ha attribuito all'Ambasciatore Gaetano Cortese il Premio per la Cultura 2018 VII Edizione, con il titolo di "Accademico honoris causa".

Nel 2020 sono stati assegnati all'Ambasciatore Gaetano Cortese il Premio per la Valorizzazione del Patrimonio Librario Diplomatico Italiano "Premium International Florence Seven Stars", nel corso del Gran Concerto d'Estate di Firenze ed il Premio della Cultura del "Poeta Ebro ... di Colori", III Edizione, in contemporanea con il Festival dei due Mondi di Spoleto.

Recentemente ha presentato al Politecnico di Milano, nella sede dell'Accademia di Belle Arti di Brera-Brera Due, quale *guest speaker* al Convegno Internazionale dedicato al Master "L'Altra Fotografia. La Fotografia dei Beni Culturali", una relazione su "La fotografia e il Patrimonio delle Rappresentanze diplomatiche italiane nel mondo" focalizzata sulla fotografia d'arte dei beni demaniali italiani all'estero.



IL PALAZZO DI OAKHILL - L'AMBASCIATA D'ITALIA A STOCCOLMA

IL PALAZZO DI OAKHILL



L'AMBASCIATA D'ITALIA A STOCCOLMA

Nel 1926 lo Stato italiano acquisto' dal Principe Karl Wihlem Louis Bernadotte la sua proprietà di oltre 15.000 metri quadrati di terreno su cui sorgono un palazzo principale, che affaccia sulla rada di Stoccolma, ed un edificio secondario per i servizi. Il parco è circondato da querce secolari, dalle quali la località prende il nome di Oakhill. Dopo la stipula del contratto di vendita all'Italia, il Parlamento svedese assegnava la proprietà in perpetuo al nostro Paese.

La ristrutturazione del Palazzo nel 1909 venne affidata all'architetto Ferdinando Boberg che ebbe il compito di predisporre una degna sede di rappresentanza per la coppia reale formata dal principe Karl Wihlem di Svezia, figlio di Gustavo V e fratello del Sovrano archeologo Gustavo VI Adolfo, e dalla principessa russa Maria Pavlovna, cugina dell'ultimo zar Nicola II da parte della madre adottiva della principessa, la Granduchessa Sergius-Elisabeth Feodorovna di Hessen, il cui matrimonio era stato celebrato nel 1908 nella reggia di Pietroburgo.

La Granduchessa Maria era stata educata e allevata a Mosca dal Granduca Sergio Romanov e dalla consorte Elisabetta Feodorovna. Dopo l'assassinio del Granduca Sergio nel 1905 la Granduchessa Maria rimase con la vedova fino al matrimonio con il principe svedese.

Gli sposi soggiornarono nel Palazzo Reale di Stoccolma finché i lavori di restauro non furono ultimati ad Oakhill nel 1911, quando la coppia, insieme al loro figlio Lennart Bernadotte, poté insediarsi nella nuova dimora. Nel 1914, il principe Wihlem e la principessa Maria divorziarono ed il palazzo rimase disabitato fino a quando non venne dato in affitto all'allora Ministro Plenipotenziario degli Stati Uniti, Ira Morris, che vi soggiornò fino al maggio del 1926, anno in cui fu acquisito dall'Italia per 4 milioni di lire ed adibito quale rappresentanza diplomatica dello Stato italiano.

L'edificio di tre piani fu realizzato completamente in gesso luminoso con 40 stanze, torri angolari ed una terrazza che offre una splendida e grandiosa veduta panoramica su Ryssvikén, del mare di Waldemarsudde.

La Residenza è indiscutibilmente tra le più belle e prestigiose sedi diplomatiche italiane all'estero.

Il Palazzo, si trova sull'isola che, attraverso i secoli, ha assunto diversi nomi, da quello antichissimo di Walmunzo, a quelli, più moderni, di Waldemarson e di Oakhill.

L'isola era nota sin dal Medioevo per la fornitura del fieno agli armenti del re ed in seguito parco di caccia durante il regno di Cristina di Svezia, chiamata "la Diana di Svezia" per poi trasformarsi in un vero e proprio parco di divertimenti nel XVIII secolo. Agli inizi del XIX secolo, vennero concessi nell'isola i primi permessi per la costruzione di edifici nonché residenze estive, quale anche la costruzione, da parte dell'architetto Fredrik Blom di una casa richiesta dall'ammiraglio britannico Sir Thomas Baker, sposato con Sofia Augusta Ruuth, figlia del Ministro delle Finanze e Governatore Generale della Pomerania, il Conte Erik Ruuth.

L'ammiraglio inglese Baker sostituì il vecchio nome della zona di "Ryssbaken" (Colle del Russo) con l'attuale nome, in lingua inglese, di Oakhill. Nel 1836 la dimora fu acquistata dal ciambellano Lewenhaupt che la usufruì come residenza estiva e nel 1862 la proprietà passò a Wihlem Nicolaus Burmeister, il quale demolì vari edifici nella zona di Oakhill per edificarne dei nuovi tipo "chalet svizzero".

Infine la proprietà passò all'avvocato Karl Alex Riben, acquistata di fatto per conto del principe di Svezia e Norvegia Karl Wihlem Louis Bernadotte, duca di Sodermanland.

La località conserva integro, nella sua bellezza l'antico carattere residenziale con parchi e giardini tuttora popolati da fagiani, cigni e scoiattoli; alle rive prospicienti la splendida capitale attraccano ancora imbarcazioni da diporto di ogni tipo e le secolari querce sovrastano tuttora, con il loro denso fogliame, i prati verdissimi.

In prima di sovracopertina:
Veduta della facciata anteriore del Palazzo.
Foto dell'Ambasciata d'Italia a Stoccolma.

In quarta di sovracopertina:
Veduta aerea del Palazzo.
Foto dell'Ambasciata d'Italia a Stoccolma.